



## Atlas, per leggere e governare il territorio

*Il libro è uno strumento per la preparazione tecnica e l'uso professionale*

Nella sede di **Unioncamere Emilia-Romagna** a Bologna è stato presentato **ATLAS, un volume storico-geografico**, costituito da **mappe rappresentative** dei processi di formazione del territorio italiano, elaborate da un gruppo di studiosi che hanno messo a punto un metodo per illustrare le pianificazioni e le ragioni delle dinamiche insediative.

**ATLAS** è uno strumento per la preparazione tecnica e l'uso professionale che crea un dialogo tra specialismi e discipline in una **ottica di conoscenza e governo del territorio** sempre più necessaria. Attraverso una visione di insieme originale offerta da un ricco patrimonio illustrativo in gran parte inedito, si qualifica come un elemento di **divulgazione scientifica e didattica** che fornisce le chiavi di lettura alla scoperta dei territori, restituendo un quadro organico di riferimento entro cui approfondire i singoli interessi. Si tratta di una **pubblicazione rivolta a tutti**, capace di rispondere ai singoli interessi e di illustrare ciò che ad occhio nudo è impossibile vedere.

Il **gruppo degli autori** è diretto dal professor Giancarlo Cataldi ed è costituito dagli architetti Gian Mario Aspesi, Patrizia Tamburini, Massimo Gasperini (che ha firmato i disegni realizzati con tecnica mista), liberi professionisti, e Giulia Cataldi con master in comunicazione grafica. Gli architetti appartengono alla scuola di pensiero che fa capo a Saverio Muratori e Gianfranco Caniggia.

Tutti fanno parte del **CISPUT** (Centro internazionale per lo studio dei processi urbani e territoriali) e sono in collegamento con **ISUF**, organizzazione internazionale di ricercatori sulla Forma Urbana. Il volume, che gode del patrocinio del Ministero della Cultura (MIC) e CISPUT, realizzato con il contributo di **Uniontrasporti**, è pubblicato dalla **Casa Editrice Pacini di Pisa**.

### **I territori raccontati**

Il testo si compone di una introduzione che illustra il metodo di ricerca attraverso gli elementi essenziali, i lineamenti della scienza del territorio. È strutturato con approfondimenti in una visione d'insieme tra ambito territoriale e una delle sue città di riferimento: così le Valli Alpine con Macugnaga; la Padania con Padova; l'Emilia-Romagna con Faenza; la valle dell'Arno con Firenze e Pisa; l'Alto Lazio con Roma. In appendice i riferimenti alle mappe IGM utilizzate come base cartografica di riferimento e un modello di ragguaglio fra i sistemi di misurazione romano e metrico. Con Atlas la terminologia tecnica lascia spazio alle **mappe** che concretizzano la logica del processo di antropizzazione nei tracciati viari, insieme ai punti principali di riferimento insediativo. Per il **futuro** l'obiettivo è di realizzare la versione digitale, in modo che le mappe siano visibili a monitor insieme al supporto delle basi cartografiche IGM alla scala 1:100.000 su cui sono state realizzate.

“ATLAS è uno strumento utile a tutti i tecnici, quindi architetti, ingegneri, geometri, ordini professionali, associazioni di categorie per arrivare a programmazione e uso del territorio che sia il più confacente perché l'economia ne abbia un vantaggio in termini competitivi.– sottolinea **Alberto Zambianchi**, presidente di Unioncamere Emilia-Romagna – È una scelta strategica che i territori devono fare per dotarsi della migliore programmazione possibile quando si progettano opere che influiranno sulla dotazione logistica e infrastrutturale”.

“L'incontro ci ha fornito l'opportunità di illustrare come la conoscenza aggiornata del territorio e della sua orografia rappresenti un tassello fondamentale per la progettazione e realizzazione di opere e infrastrutture - dichiara **Antonello Fontanili**, direttore di Uniontrasporti.- La ricerca ATLAS presentata ci ha consentito di evidenziare che i fattori di contesto, come le caratteristiche orografiche e geologiche del territorio in cui si sviluppa una determinata infrastruttura, hanno un peso rilevante per comprendere la situazione infrastrutturale di un'area geografica”.